

INCONTRI DELLA SETTIMANA

- **BLESSANO: Martedì 31.05.2022, ore 19.00**, S.Messa e processione per la Madonna della carità e chiusura dell'anno catechistico.
- **BASILIANO: Martedì 31 maggio 2022 alle ore 20.30**, Formazione per gli animatori che presteranno servizio all'Oratorio.
- **BASILIANO: Mercoledì primo giugno 2022 alle ore 20.00**, terzo incontro con i genitori dei bambini che saranno battezzati il 12 giugno 2022.

San Giuseppe
Con cuore di padre

36ª Festa dei ministranti—I Zagos

Giovedì 2 giugno 2022, presso il Seminario di Castellerio.

N.B.: Il programma è disponibile sul sito della Collaborazione Pastorale, sulla Pagina Facebook e Instagram.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Parroco o al diacono.



SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA **Mario Rossi**
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **94152600303**

OFFERTE ALLE PARROCCHIE

- **VILLAORBA:** In memoria della defunta BRCE LAURA, i famigliari hanno offerto alla parrocchia € 50,00. Al banco sono stati raccolti € 44,00.
- **ORGNANO:** In occasione, della Festa di S. Rita, per i fiori benedetti, sono stati raccolti € 208,00, che saranno destinati al progetto "KANDI". Si ringrazia l'azienda "Le tre rose" di Orgnano, per aver donato con la consueta generosità tutte le rose.
- **ORGNANO:** N.N. ha offerto € 30,00 per i fiori degli altari della Chiesa Parrocchiale.

I DEFUNTI DI QUESTA SETTIMANA

Ora vivono nel Signore risorto

- **VENIER ROSA** di 88 anni, di **BLESSANO** (+ il 25.05.2022); il Funerale è stato celebrato a **BLESSANO** il 28.05.2022.

UFFICIO PARROCCHIALE PER LE SETTE PARROCCHIE:

via Verdi, 11 - 33031 Basiliano (Ud).

Da **Lunedì** a **Sabato**: dalle 9.00 alle 11.00

ABITAZIONE SACERDOTI E SUORE (Casa canonica) e **ORATORIO**: via Verdi, 11 - 33031 Basiliano (Ud).

TELEFONI: Sacerdoti, 0432.84019 ; Suore, 334.8440553.

SITO INTERNET: www.parrocchia-basiliano.it ; **FACEBOOK:** Collaborazione Pastorale di Variano;

INSTAGRAM: [collaborazione_variano](https://www.instagram.com/collaborazione_variano)

EMAIL Ufficio parrocchiale: ufficio@parrocchia-basiliano.it ; **EMAIL Parroco:** parroco@parrocchia-basiliano.it ;

EMAIL oratorio: noioratorio@parrocchia-basiliano.it

Caritas Interparrocchiale, via Verdi, 9 - 33031 Basiliano. Telefono: 388.5756450 (ore 9-12, lun-ven)

n° 22/
2022

INSIEME



Foglio di collegamento tra le parrocchie di **BASILIANO - BLESSANO - BASAGLIAPENTA - ORGNANO - VARIANO - VILLAORBA - VISSANDONE**

S.S. Messe e Celebrazioni

DOMENICA 29: ASCENSIONE DEL SIGNORE, Solennità, bianco

A Basiliano: **Ore 7.30**, Canto delle Lodi mattutine.

SS. Messe Festive: Ore 9.00, a Orgnano. / **Ore 10.00**, a Basagliapenta, Variano e Vissandone. / **Ore 11.15**, a Basiliano, Blessano e Villaorba (a Sant'Orsola).

LUNEDÌ 30: Messa della feria, bianco

A Basiliano: **Ore 7.00**, Canto delle Lodi mattutine. / **Ore 7.30**, S. Messa. **S. Messa serale: Ore 18.30**, Variano.

MARTEDÌ 31: Visitazione della B.V. Maria, festa, bianco

A Basiliano: **Ore 7.00**, Canto delle Lodi mattutine. / **Ore 7.30**, S. Messa. **S. Messa serale: Ore 19.00** a Basagliapenta. / **Ore 19.00**, Blessano (fine anno catechistico): S. Messa e processione.

MERCOLEDÌ 01 GIUGNO: S. Giustino, martire, memoria, rosso

A Basiliano: **Ore 7.00**, Canto delle Lodi mattutine. / **Ore 7.30**, S. Messa. **S. Messa serale: Ore 18.30**, Villaorba.

GIOVEDÌ 02: Messa della feria, bianco

A Basiliano: **Ore 7.00**, Canto delle Lodi mattutine. / **Ore 7.30**, S. Messa. **S. Messa serale: Ore 18.30**, Vissandone.

VENERDÌ 03: Ss. Carlo Lwanga e compagni, martiri, memoria, rosso

A Basiliano: **Ore 7.00**, Canto delle Lodi mattutine. / **Ore 7.30**, S. Messa. **S. Messa serale: Ore 18.30**, Blessano.

SABATO 04: Messa della feria, bianco

A Basiliano: **Ore 7.00**, Canto delle Lodi mattutine.

SS. Messe prefestive: Ore 17.30, a Orgnano. / **Ore 18.30**, a Basiliano.

DOMENICA 05: PENTECOSTE, Solennità, rosso

A Basiliano: **Ore 7.30**, Canto delle Lodi mattutine.

SS. Messe Festive: Ore 10.00, a Orgnano (Battesimo). / **Ore 10.00**, a Basagliapenta, Variano e Vissandone. / **Ore 11.15**, a Basiliano, Blessano e Villaorba.

Riflessione del Parroco

Dio ama la gioia dei suoi figli

Questo richiede un cammino pedagogico, un processo che comporta delle rinunce. È una convinzione della Chiesa che molte volte è stata rifiutata, come se fosse nemica della felicità umana. Benedetto XVI ha raccolto questo interrogativo con grande chiarezza: La Chiesa con i suoi comandamenti e divieti non ci rende forse amara la cosa più bella della vita? Non innalza forse cartelli di divieto proprio là dove la gioia, predisposta per noi dal Creatore, ci offre una felicità che ci fa gustare qualcosa del Divino? Ma Egli rispondeva che, seppure non sono mancati nel cristianesimo esagerazioni o ascetismi devianti, l'insegnamento ufficiale della Chiesa, fedele alle Scritture, non ha rifiutato l'eros come tale, ma ha dichiarato guerra al suo stravolgimento distruttore, poiché la falsa divinizzazione dell'eros [...] lo priva della sua dignità, lo disumanizza.

L'educazione dell'emotività e dell'istinto è necessaria, e a tal fine a volte è indispensabile porsi qualche limite. L'eccesso, la mancanza di controllo, →

l'ossessione per un solo tipo di piaceri, finiscono per debilitare e far ammalare lo stesso piacere, e danneggiano la vita della famiglia. In realtà si può compiere un bel cammino con le passioni, il che significa orientarle sempre più in un progetto di autodonazione e di piena realizzazione di sé che arricchisce le relazioni interpersonali in seno alla famiglia. Non implica rinunciare ad istanti di intensa gioia, ma assumerli in un intreccio con altri momenti di generosa dedizione, di speranza paziente, di inevitabile stanchezza, di sforzo per un ideale. La vita in famiglia è tutto questo e merita di essere vissuta interamente. Alcune correnti spirituali insistono sull'eliminare il desiderio per liberarsi dal dolore. Ma noi crediamo che Dio ama la gioia dell'essere umano, che Egli ha creato tutto «perché possiamo goderne» (1 Tm 6,17). Lasciamo sgorgare la gioia di fronte alla sua tenerezza quando ci propone: «Figlio, trattati bene [...]. Non privarti di un giorno felice» (Sir 14,11.14). Anche una coppia di coniugi risponde alla volontà di Dio seguendo questo invito biblico: «Nel giorno lieto sta' allegro» (Qo 7,14). La questione è avere la libertà per accettare che il piacere trovi altre forme di espressione nei diversi momenti della vita, secondo le necessità del reciproco amore.

La dimensione erotica dell'amore

Dio stesso ha creato la sessualità, che è un regalo meraviglioso per le sue creature. Quando la si coltiva e si evita che manchi di controllo, è per impedire che si verifichi l'impoverimento di un valore autentico. San Giovanni Paolo II ha respinto l'idea che l'insegnamento della Chiesa porti a una negazione del valore del sesso umano o che semplicemente lo tolleri per la necessità stessa della procreazione. Il bisogno sessuale degli sposi non è oggetto di disprezzo e non si tratta in alcun modo di mettere in questione quel bisogno.

A coloro che temono che con l'educazione delle passioni e della sessualità si pregiudichi la spontaneità dell'amore sessuato, san Giovanni Paolo II rispondeva che l'essere umano è chiamato alla piena e matura spontaneità dei rapporti, che è il graduale frutto del discernimento degli impulsi del proprio cuore. È qualcosa che si conquista, dal momento che ogni essere umano deve con perseveranza e coerenza imparare che cosa è il significato del corpo. La sessualità non è una risorsa per gratificare o intrattenere, dal momento che è un linguaggio interpersonale dove l'altro è preso sul serio, con il suo sacro e inviolabile valore. In tal modo il cuore umano diviene partecipe, per così dire, di un'altra spontaneità. In questo contesto, l'erotismo appare come manifestazione specificamente umana della sessualità. In esso si può ritrovare il significato sponsale del corpo e l'autentica dignità del dono. Nelle sue catechesi sulla teologia del corpo umano, san Giovanni Paolo II ha insegnato che la corporeità sessuata è non soltanto sorgente di fecondità e di procreazione, ma possiede la capacità di esprimere l'amore: quell'amore appunto nel quale l'uomo-persona diventa dono. L'erotismo più sano, sebbene sia unito a una ricerca di piacere, presuppone lo stupore, e perciò può umanizzare gli impulsi.

Pertanto, in nessun modo possiamo intendere la dimensione erotica dell'amore come un male permesso o come un peso da sopportare per il bene della famiglia, bensì come dono di Dio che abbellisce l'incontro tra gli sposi. Trattandosi di una passione sublimata dall'amore che ammira la dignità dell'altro, diventa una piena e limpida →

affermazione d'amore» che ci mostra di quali meraviglie è capace il cuore umano, e così per un momento si percepisce che l'esistenza umana è stata un successo.

L'addio a don Luigi Zuliani, già parroco di Vissandone

Una vita vissuta «in un dono di sé discreto e quasi silenzioso, ma sempre fedele», sostenuto dalla «fedeltà quotidiana che è una caratteristica dell'autentica carità e, specialmente, della carità di chi è chiamato ad essere servo di Cristo e pastore del suo gregge». L'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, ha tratteggiato così la personalità e lo stile di don Luigi Zuliani, celebrandone **il funerale, venerdì 20 maggio**, nella chiesa parrocchiale di Bressa di Campoformido. Don Zuliani è deceduto mercoledì 18 maggio, nella casa della Fraternità sacerdotale, dove ultimamente era andato a vivere per le difficoltà dovute all'avanzare dell'età. Il prossimo 21 giugno avrebbe compiuto 94 anni. Nato nel 1928 a Bressa di Campoformido, fu ordinato sacerdote nel 1959 per la famiglia religiosa dei Salesiani di don Bosco. Per lunghi anni fu missionario in Cina e a Hong Kong, terre da cui rientrò in Friuli soltanto nel 1978. Proprio in quell'anno venne incardinato nel clero diocesano udinese. Fu nominato parroco di Vissandone, ministero che svolse fino al 1983, quando iniziò a svolgere il suo ministero a Udine, come collaboratore nella Rettoria di San Giacomo e apprezzato cappellano ospedaliero all'istituto "Gervasutta" di Udine. I funerali per espresso desiderio di don Zuliani sono stati celebrati a Bressa, "il paese - ha ricordato mons. Mazzocato - dove era nato, era diventato cristiano, aveva ricevuto la prima formazione cristiana e aveva riconosciuto la vocazione a servire Cristo e la Chiesa come sacerdote».

L'Arcivescovo ha ricordato i propri in conti personali con il sacerdote defunto, alla Fraternità: «Mi è rimasto impresso il suo sorriso buono e umile con cui rispondeva sempre al mio saluto. Alla mia domanda di come si sentisse, con poche parole mi assicurava sempre di trovarsi bene, rimanendo sempre un po' defilato, senza alcun gesto che attirasse l'attenzione. Possiamo dire che ha conservato questa sua discrezione fino alla fine perché se ne è andato velocemente, in silenzio, senza disturbare nessuno». Un comportamento, quello di don Zuliani, ha proseguito mons. Mazzocato, «privo di forme di esibizione di sé. Ad uno sguardo umano potrebbe sembrare che il suo ministero presbiterale non sia stato caratterizzato da compiti di particolare valore e rilievo. Con occhi di fede, invece, possiamo riconoscere che egli si è donato ai fratelli esercitando le dimensioni più importanti del servizio sacerdotale: la celebrazione eucaristica e il ministero del perdono dei peccati come confessore a S. Giacomo e l'opera di misericordia della consolazione e dell'assistenza degli infermi al Gervasutta».

«Con la fedeltà semplice del servo – ha concluso mons. Mazzocato - don Luigi ha cercato di imitare Gesù in mezzo ai fratelli sia durante gli anni giovanili vissuti in missione che qui in diocesi nei vari compiti avuti. Per questi motivi - vi crediamo che don Luigi, a conclusione del suo lungo pellegrinaggio terre no, possa meritarsi l'elogio che Gesù riserva ai suoi servi fedeli: "Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli».